

Carmela

On the nights I cannot sleep, I pretend.
My husband leaves me alone and
I, an empty shell beside him, dream of light.

The door back at home pulses,
a crimson heartbeat, keeps me warm in winter.

I dream the front steps at sunrise,
sit and watch Mamma water the flowers.
She always loved geraniums.

Water drips down the steps,
rolls into the cantina.
I can smell damp earth,
prosciutto drying.

As the ghosts of old Montreal sink into wet pavement,
I am softened by sunrise in my bed.
In this cold, forsaken land
I return to Casacalenda – *numero 8 Via Veneto*,
sit on my stoop,
warm my bones.

Carmela

Nelle notti in cui non riesco a dormire, mi fingo qualcosa.
Mio marito mi lascia ed
io, un guscio vuoto accanto a lui, sogno la luce.

La porta della casa d'un tempo pulsa,
in inverno, un rosso battito cardiaco m'infonde calore.

Sogno i gradini d'ingresso al sorgere del sole,
mi siedo e guardo mia madre che annaffia i fiori.
Le sono sempre piaciuti i gerani.

L'acqua sgocciola lungo i gradini,
arriva nel sottoscala.
Sento odore di terra bagnata
e del prosciutto appeso a stagionare.

Mentre i fantasmi della vecchia Montreal
sprofondano nel marciapiede bagnato
il sorgere del sole mi raggiunge nel letto e mi placa.
In questa fredda terra desolata
ritorno a Casacalenda – *Via Veneto Numero 8*,
mi siedo sotto la veranda,
mi scaldo le ossa.